



## SOS SICUREZZA

Continua  
il viaggio di Leggo  
nei commissariati

### Aurelio «indecoroso»

Uno stabile fatiscente, pochi poliziotti e ancora meno macchine: secondo quanto emerso dalle rilevazioni del **Consap**, sono decisamente difficili le condizioni nelle quali lavorano gli agenti del Commissariato Aurelio. «Occorre un urgente adeguamento dello stabile - dicono Giulio Incoronato e Francesco Paolo Russo, segretari provinciali **Consap** Roma - Attualmente, infatti, versa in condizioni indecorose, nonostante le pressanti richieste della dirigenza, rimaste vane a causa della cronica mancanza di fondi. Basti pensare che ci sono state, e ancora ci sono, difficoltà nei pagamenti al proprietario della struttura».

A preoccupare sarebbe anche lo scarso numero di agenti, «sotto organico del 30 per cento e in età avanzata». Le uniche cifre che sembrano aumentare sono quelle dei reati contro il patrimonio, la cui crescita sarebbe dovuta in gran parte all'eliminazione del poliziotto di quartiere in punti nevralgici del territorio. «Furti e borseggi sono saliti a livello esponenziale - proseguono - Ciò genera un diffuso senso di insicurezza fra i residenti. Si tratta di un territorio vastissimo, per il quale ci sono poche macchine ed a chilometraggio elevato. Inoltre, il poliziotto di quartiere non esiste più da 12 mesi. Sono stati addirittura restituiti palmari e computer ed i colleghi vengono impiegati in posti fissi». Per il ripristino dell'agente di quartiere, i residenti stanno effettuando una specifica petizione. (V. Arn.)

